

**All'On. Nichi Vendola  
Presidente Regione Puglia**

**Alla Prof.ssa Alba Sasso  
Assessore al Diritto allo Studio  
e alla Formazione**

**Alla Dott.ssa Elena Gentile  
All'Assessore al Welfare-Lavoro**

**Al Dott. Francesco Ognissanti  
Presidente della VI Commissione**

**Agli ill.mi Consiglieri e Assessori  
Regione Puglia**

**A FORMA Nazionale  
A CENFOP Nazionale**

**Agli Operatori della  
Formazione Professionale**

**Agli Utenti della Formazione**

**Alle OO.SS.  
FLC CGIL  
CISL SCUOLA  
UIL SCUOLA  
SNALS CONFSAL**

**Ai cittadini Pugliesi**

### ***NOTA ENTI FORMAZIONE PROFESSIONALE***

*Illustrissimo Presidente, Egregi Signori, Carissimi Concittadini,*

gli Enti di Formazione Professionale accreditati ed attivi nella Regione Puglia aderenti alle associazioni di **FORMA Puglia** e **CENFOP Puglia**, protagonisti storici del sistema formativo pugliese sia per entità numerica, strutture formative, numero dei dipendenti e dei collaboratori, che per l'identità delle proposte formative espresse nel corso degli anni come risposta ai bisogni dei giovani e delle loro famiglie, intendono con la presente nota **denunciare la gravissima situazione attuale** nella quale versano a causa di una **inspiegabile e colpevole mancanza** di programmazione regionale specifica che pone a **rischio immediato di sopravvivenza** l'intero settore, non garantisce la **salvaguardia occupazionale** degli operatori, e priva i cittadini pugliesi, in particolare i più giovani e le fasce più deboli, del loro **diritto alla formazione**, creando un ingiustificato ed inqualificabile **vuoto formativo**. E questo nonostante le copiose risorse finanziarie già da tempo disponibili a livello regionale e provinciale.

Nello specifico si vuole richiamare l'attenzione di tutti su alcuni dei numerosi punti di vitale importanza per gli Enti di Formazione:

**1. SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE:** al momento sono centinaia gli operatori del settore in C.I.G.S. Si tratta peraltro di personale a tempo indeterminato già iscritto nell'ex Albo degli operatori della formazione professionale di cui alla LR 54/78, soppresso con LR 27/2001. Personale che ha già manifestato la propria professionalità e competenza nel settore, come testimoniato dai risultati che la stessa Regione Puglia ha pubblicato (Rapporto 2009 di esecuzione degli obiettivi di servizio della Regione Puglia – ottobre 2009). Gli Enti di Formazione ritengono i propri collaboratori la migliore risorsa a loro disposizione e non possono accettare che essi siano nella condizione di un precariato continuo che mortifica non solo la professionalità relativa ma la stessa dignità umana.

**2. FORMAZIONE PROFESSIONALE INIZIALE:** In attesa dell'emanazione delle Linee Guida che prevedono raccordi tra gli istituti Tecnici e Professionali con il Sistema della Istruzione e Formazione, così come richiesto in sede di Conferenza Stato-Regioni, ed a seguito dell'emanazione del Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali (D.P.R. 15 marzo 2010), gli Enti titolari dei percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale chiedono che si continui – in questa fase transitoria - ad attuare il vigente sistema afferente l'assolvimento del Diritto-Dovere con i percorsi triennali di istruzione e formazione dando continuità alla positiva esperienza pregressa, pubblicando tempestivamente un bando, anche a titolarità dei soli Enti di Formazione, che preveda **l'utilizzo pieno delle risorse già da tempo disponibili e non ancora utilizzate del MLPS** (che rischiano di essere scandalosamente rimandate al mittente) e soprattutto garantisca uno degli elementi essenziali dell'offerta formativa che è il soddisfacimento della domanda degli utenti e della pluralità delle scelte (art. 17 del D.L.226).

In ogni caso gli Enti titolari dei percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale rivendicano il loro **pieno diritto a ricoprire un ruolo determinante** nel futuro sistema di Istruzione e Formazione professionale e, nella messa a regime di esso, chiedono che, mentre sia garantita la valorizzazione dell'attuale patrimonio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale sia loro riconosciuta la pari dignità rispetto al sistema della Istruzione, come prevede la legge nazionale. Sia il sistema di Istruzione, sia quello di IeFP condividono infatti un unico Profilo Educativo, Culturale e Professionale e devono garantire un nucleo omogeneo di risultati al termine dei percorsi.

**3. SBLOCCO DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI DI PAGAMENTO:** Si chiede altresì l'immediato sblocco delle determinazioni dirigenziali di pagamento già approvate che impediscono il normale adempimento degli obblighi contrattuali e della normale attività in essere. Da solo, questo problema rischia di determinare **l'IMMEDIATA CHIUSURA** di Enti storici di grande spessore, configurando gli estremi per responsabilità di tipo civilistico.

**4. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI:** Si chiede inoltre che si ponga **immediato rimedio** alla Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale del 5 luglio 2010, n. 895, relativa a modalità e termini per la **presentazione di controdeduzioni** successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo-contabile. Dove si stabilisce che *«Il soggetto attuatore dell'intervento può, nel termine perentorio di 10 giorni dalla notifica del predetto verbale, far pervenire eventuali controdeduzioni»*. Tale termine è assolutamente inapplicabile per verifiche amministrativo-contabili riguardanti attività formative di un intero decennio che, in alcuni casi, sono durate dei mesi, e si pone in contrasto con la normativa nazionale che ricorda che i termini devono essere modulati *«tenendo conto della loro sostenibilità»* e perciò

pone il termine a novanta giorni (Capo I art. 2 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 e dal D.L. 14 marzo 2005, n.35 convertito con modificazioni dalla legge del 14 Maggio 2005, n. 80).

Gli Enti di Formazione, che pur hanno dato la loro massima disponibilità per velocizzare tali verifiche, non possono accettare che ritardi non certamente a loro addebitabili, possano condizionare pesantemente le loro sorti future con il non riconoscimento di ingenti somme, peraltro già spese per le attività formative realizzate, senza che si abbia il tempo materiale di poter produrre le necessarie e legittime controdeduzioni.

**5. SBLOCCO GRADUATORIE CPI:** Si chiede altresì di dare immediata esecutività alle **graduatorie** degli operatori interessati ad operare nei **Centri territoriali per l'Impiego** delle Province di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto e BAT, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 350 del 10 febbraio 2010. Non è infatti assolutamente accettabile che Deliberazioni già approvate da mesi non siano poi rese esecutive, tenendo conto che nel frattempo molti degli operatori aventi diritto sono da mesi in C.I.G.S.

**6. SBLOCCO AVVISI:** Si chiede inoltre l'immediata pubblicazione delle graduatorie relative agli avvisi dormienti da mesi (*Avviso Pubblico n. 1/2010 - Riqualificazione Operatore Socio Sanitario (O.S.S.), Avviso Pubblico n. 2/2010 - Catalogo Anticrisi, Avviso Pubblico n. 3/2010 - Attività di formazione negli Istituti di Pena, Avviso Pubblico n. 4/2010 - Formazione professionalizzante destinata ai lavoratori con contratto di somministrazione, ecc...*) e la pubblicazione di un **avviso per attività di riqualificazione ed aggiornamento degli operatori** in modo da avere delle professionalità atte ad implementare nuove conoscenze per rapportarsi con degli allievi che necessitano di particolari metodologie educative.

Gli Enti di Formazione auspicano infine che si possa finalmente instaurare un **nuovo sistema di rapporti tra Enti e Organismi Istituzionali**, basato sulla reciproca lealtà e correttezza, su regole certe e condivise, su tempi altrettanto certi per realizzare una offerta formativa di qualità che riteniamo essere il vero strumento per fronteggiare la crisi in atto e contrastare la crescente disoccupazione.

Nella certezza che il presente appello non cada nel vuoto, gli Enti di Formazione, non potendo più sostenere l'attuale situazione economica e non essendo nella condizione di erogare servizi per la collettività, sottolineano la necessità che **tutti prendano coscienza della gravità della situazione attuale** e che, se nulla dovesse mutare nel brevissimo periodo, sarebbero costretti loro malgrado ad adottare misure di estrema gravità, non escluso il licenziamento, con conseguenti negative ripercussioni sugli stessi operatori, sulle loro famiglie e sull'intera società pugliese.

Bari, 26 luglio 2010

**GLI ENTI ADERENTI A FORMA PUGLIA E CENFOP PUGLIA**